

## INTENZIONI SANTE MESSE

<b>SABATO</b> <i>S. Edmondo</i>	03	Ore 18.30	<i>Motta</i>	Barcaro Tiberio - def. Fam. Barcaro e Furlan - Valente Igino e Tecchio Monica - Cenedese Luciana
		Ore 19.00	Costabissara	Marzioli Nereo, Massimiliano e Antonia - Viero Elvira e fam. - Ann. Germi Adelino.
		Ore 19.00	Maddalene	7° Lagni Francesca Maria - Ceschi Assunta e Baron Alberto - Lunardi Santa - Ann. Schiavo Rino - Valente Luigi e Belpinati Rosalia.
<b>DOMENICA</b> <i>XXVII Dom. TOA</i>  <i>S. Francesco</i>	04	Ore 08.00	<i>Motta</i>	Def. Terz'ordine Francescano - Def. Fam. Tomasi
		Ore 08.30	Costabissara	Zilio Alfredo e Terz'ordine Francescano
		Ore 08.30	Maddalene	Bianca, Annamaria, Mariuccia e Marcellina
		Ore 09.30	<b>Grazie</b>	Anime.
		Ore 10.30	Costabissara	<b>Per tutta la comunità - Battesimo di Carini Ettore e Crestanello Pietro</b>
		Ore 10.30	<i>Motta</i>	Cogo Riccardo, Irene e Fermo Elena
		Ore 10.30	Maddalene	Anime
		Ore 19.00	Costabissara	Ann. Lovato Renato - Ann. Guglielmi Maria Luigia.
	Ore 19.00	Maddalene V.	Anime.	
<b>LUNEDI</b> <i>S. Placido</i>	05	Ore 08.00	<i>Motta</i>	Anime
		Ore 16.00	Maddalene	Anime
		Ore 19.00	Costabissara	Anime dimenticate del Purgatorio
<b>MARTEDI</b> <i>S. Bruno</i>	06	Ore 08.00	<i>Motta</i>	Anime
		Ore 16.00	Maddalene	Anime.
		Ore 19.00	Costabissara	Anime dimenticate del Purgatorio - Danda Giuseppe - Orlando Nicola e Rosanna.
<b>MERCOLEDI</b> <i>N. S. del Santo Rosario</i>	07	Ore 08.00	<i>Motta</i>	Anime.
		Ore 16.00	Maddalene	Anime.
		Ore 19.00	Costabissara	Anime dimenticate del Purgatorio
<b>GIOVEDI</b> <i>S. Felice</i>	08	Ore 08.00	<i>Motta</i>	Anime
		Ore 16.00	Maddalene	Anime.
		Ore 19.00	Costabissara	Anime dimenticate del Purgatorio - Greco Luca e Simone - Ann. Pilotto Argenide - Ann. Ballardin Eleonora.
<b>VENERDI</b> <i>Ss. Dionigi e compagni</i>	09	Ore 08.00	<i>Motta</i>	Anime.
		Ore 16.00	Maddalene	Anime.
		Ore 19.00	Costabissara	Anime dimenticate del Purgatorio - Ann. Zandenego - Angela, Furlan Alessandro e Silvano
<b>SABATO</b> <i>S. Daniele Comboni</i>	10	Ore 16.30	Costabissara	<b>Battesimo di Rossi Zanchini Adele</b>
		Ore 18.30	<i>Motta</i>	Anime
		Ore 19.00	Costabissara	Def. Fam. Farinon - Anime dimenticate del Purgatorio - Santolin Gino e Maria
		Ore 19.00	Maddalene	
<b>DOMENICA</b> <i>XXVIII Dom. TOA</i>  <i>S. Giovanni XXIII</i>	11	Ore 08.00	<i>Motta</i>	
		Ore 08.30	Costabissara	Anime
		Ore 08.30	Maddalene	Bianca, Annamaria, Mariuccia e Marcellina
		Ore 09.30	<b>Grazie</b>	
		Ore 10.30	Costabissara	<b>Battesimo di Gerolimon Jacopo e Bedin Leonardo</b>
		Ore 10.30	<i>Motta</i>	
		Ore 10.30	Maddalene	<b>Battesimo di Cofente Riccardo</b>
		Ore 19.00	Costabissara	30° Simonato Onorina e Duso Angelo.
	Ore 19.00	Maddalene V.	Anime.	



## Comunità in Cammino



Costabissara, Motta e Maddalene, 04 ottobre 2020 XXVII Dom. T.O. A

### NESSUNO È UNO SCARTO

La pagina evangelica di Matteo presenta una lettura riassuntiva ed efficace del progetto di compassione e di salvezza che il Signore realizza nella storia dell'umanità.

Egli ha a cuore la sua vigna.

La circonda con benevolenza e chiama altri a condividere con Lui la cura per la sua eredità. Costoro però intravedono nella vigna un oggetto di possesso e di sfruttamento, la invadono e ne rivendicano la proprietà.

A nulla valgono i tentativi di invio dei servi per raccogliere i frutti della vigna; anche l'invio del figlio è soffocato nella violenza e nel sangue. Solo l'intervento del padrone della vigna potrà ristabilire l'ordine e la giustizia, affidando la sua proprietà ad altri servi fedeli, che garantiscono la consegna dei frutti.

Egli sta al termine di un lungo cammino durante il quale Dio ha inviato i profeti al suo popolo perché lo richiamassero alla fedeltà alla sua Parola.

Altri falsi profeti, però, sono sorti in Israele e si sono impossessati della vigna (popolo) usurpandone con bramosia e voracità i frutti.

Questi falsi profeti hanno agito con la stessa strategia di violenza e di morte nei confronti del Figlio (Gesù), che altri hanno scartato (passione e croce) perché ritenuta inservibile al fine della costruzione.

Ma il Padre ha reimpiegato (risurrezione) questa pietra e l'ha costituita pietra decisiva, fondante il nuovo edificio a protezione della sua vigna.

Nel cammino della storia, la Chiesa è chiamata ad essere custode della Parola, non padrona; la sua vocazione è servire con umiltà, affinché l'Evangelo produca frutti buoni e abbondanti nella vita di coloro che lo accolgono.

**Pregliera:** *Dio fedele, Signore della Chiesa, porta tu a compimento l'opera che hai iniziato in noi, senza nostro merito. Tu che ci hai chiamati, in Cristo, a percorrere le strade della missione evangelica, portaci, nella grazia dello Spirito Santo, ad abitare nella tua eredità.*

don Antonio Bergamo.

Costabissara: Tel. e fax 0444-971097; Motta: Tel. e fax 0444-557977; Maddalene Tel. e fax 0444-980117  
cell. don Roberto 347 4433435; x.roberto@tiscali.it

## AVVISI DELLA SETTIMANA

<b>Sabato</b>	03	Ore 15.00 Ore 20.30	CONFESSIONI a Motta ore 14,30-16,30 Costabissara ore 15.30 - 16.30. -16.00 <b>Motta Adorazione eucaristica</b> silenziosa per le famiglie (ogni sabato). Pieve Veglia ecumenica con gli ortodossi per il creato
<b>Domenica</b>	04	Ore 19.00	Riprende la S. Messa serale a Maddalene Vecchie
<b>Lunedì</b>	05	Ore 20.30	Costabissara Presidenza vicaria di Azione Cattolica.
<b>Martedì</b>	06	Ore 20.30	Chiesa di Maddalene Consiglio Pastorale Unitario.
<b>Sabato</b>	10	Ore 15.00	CONFESSIONI a Motta ore 14,30-16,30 Costabissara ore 15.30 - 16.30. -16.00 <b>Motta Adorazione eucaristica</b> silenziosa per le famiglie (ogni sabato).

### ATTENZIONE DA AVERE NELLE CELEBRAZIONI LITURGICHE

Dando le cose per scontate, alla lunga si perde il senso, e le si rovina, così per esempio capita non di rado di assistere al termine dei funerali delle scene che intristiscono, ancora di più queste liturgie.

È davvero triste e deprimente, vedere la salma del caro defunto, per cui tutti sono lì, che se ne esce dalla chiesa da sola, (accompagnata soltanto dal sacerdote) perché tutti son preoccupati di salutare i famigliari del defunto, prima possibile, subito al termine della Santa Messa ancora lì in chiesa, distogliendo così anche i famigliari stessi dalla giusta attenzione da rivolgere al loro caro defunto, abbandonato, del tutto in quel momento.

Recuperando un po' il senso, e la giusta attenzione da avere verso il defunto, basta una piccola attenzione, lasciare che i famigliari seguano l'uscita della bara, che venga posta nel carro funebre, a questo punto, si può iniziare a salutare i famigliari nel sagrato della chiesa, o se piove in fondo alla chiesa.

Entrate Costabissara		Uscite Costabissara	Dal 22/09 al 28/09
Domenicali 27/09/2020	€ 565,25	Cartello divieto sosta x canonica	€ 11,00
Funerali	€ 36,36		
Buona usanza	€ 12,00		
Candele	€ 222,31		
Buona Stampa	€ 89,30		
Incerti Matrimoni, batt e anziani	€ 280,00		
Pro Parrocchia	€ 155,00		
1 Busta	€ 500,00		
per foglietti la Domenica	€ 60,00		
<b>Totale</b>	<b>€ 1.920,22</b>		<b>€ 11,00</b>

Entrate Motta		Uscite Motta	Dal 22/09 al 28/09
Domenicali 27/09/2020	€ 75,28	Metano chiesa agosto	€ 46,91
Messa Cap S. Teresa	€ 129,61	Metano Cent Culturale agosto	€ 11,19
Buona Usanza	€ 51,50	Metano Casa Comunità agosto	€ 33,73
Funerale	€ 116,88	Metano Canonica agosto	€ 25,75
Buona Usanza	€ 51,50		
Candele settembre	€ 130,51		
Un pane per amor di Dio	€ 32,00		
<b>Totale</b>	<b>€ 587,28</b>		<b>€ 117,58</b>

Tele Chiara 14 - Tv 2000 canale 28 - Padre Pio 145 - Tele Pace 187

## MESSAGGIO DEL VESCOVO BENIAMINO ALLA DIOCESI DI VICENZA PER IL NUOVO ANNO PASTORALE

1. Una fede messa a dura prova La pandemia ha messo in risalto la nostra completa e totale vulnerabilità, con la quale ci siamo improvvisamente trovati a fare i conti. Il ricordo corre immediato alle famiglie che sono state segnate pesantemente negli affetti, fino a infrangere equilibri già di per sé precari, quelle ferite dalla malattia e dalla morte, quelle afflitte dalla perdita del lavoro e del reddito necessario. Tutta la società e le sue istituzioni sono state messe a dura prova, così come lo è stato la Chiesa e la nostra fede. Sono saltati, infatti, i ponti della comunicazione diretta, è stata impedita la partecipazione in presenza all'eucarestia domenicale, sono venuti meno gli incontri formali e informali che ritmavano la vita delle nostre comunità. E stiamo vedendo quanto sia arduo trovare, ora, le modalità possibili per ricostruire questo tessuto relazionale, pastorale e sacramentale delle nostre parrocchie. Ma la domanda più difficile da porre e che più mi risuona dentro è la seguente: non è forse stata messa a dura prova la "casa" della nostra fede? Le nostre più profonde convinzioni di fede non sono forse state scosse davanti alle città mute e deserte, davanti alla fila interminabile di mezzi militari che trasportavano le bare ai cimiteri, davanti alle lacrime di chi non poteva nemmeno tenere la mano alla persona cara che ne stava andando? Il dubbio si è presentato, le domande non si sono fatte attendere, e la bufera della desolazione e dello scoraggiamento si è abbattuta impietosa. La fede è stata messa alla prova. Tutto questo è come riassunto dall'urlo di dolore lanciato dal Crocifisso verso il cielo, quasi un'accusa a Dio, una drammatica domanda di senso posta di fronte alla morte: perché tanta sofferenza nel mondo? È un interrogativo che risuona nel cuore di tutti, credenti e non credenti, e che chiede di essere raccolto. Qualcuno probabilmente davanti a questi interrogativi ha temuto di perdere la fede, o l'ha realmente smarrita. Sotto il soffio violento della bufera sono crollate forse alcune – o molte – convinzioni che davamo per scontate. E può darsi che qualcuno abbia ribadito i motivi per continuare a non credere. Tuttavia, questi colpi inferti alla fede potrebbero rivelarsi provvidenziali, come punto di partenza per un rinnovamento dell'impianto di fede agganciato alle fondamenta autentiche del credo cristiano. Potrebbe trattarsi di una crisi salutare, che mette in luce qualche fragilità nascosta, ponendo in noi le premesse per una ricostruzione più coerente con il Vangelo, come è avvenuto a Paolo, sulla via di Damasco (Ef 4, 24).

2. Relazioni interrotte Numerose testimonianze hanno evidenziato che le fatiche e i limiti maggiori sono stati percepiti nelle relazioni. È stato doloroso non incontrarsi, non avere contatti, rimanere distanziati dai propri cari, soprattutto se anziani o ammalati, perché nonostante i social, "dal vivo è un'altra cosa" (testimonianza 5). Il digitale, anche il più sofisticato, non permette una relazione completa come la realtà. La solitudine e l'isolamento sono stati decisamente forti, come da tempo non accadeva nelle nostre vite, soprattutto per quanti non avevano dimestichezza con i mezzi informatici. Non è stato facile, né sempre possibile "dire siamo uniti come comunità, siamo vicini anche se lontani e impossibilitati a incontrarci" (testimonianza 6). La stessa vita familiare, rinchiusa a volte in ambienti ristretti, può essere risultata pesante. Alcuni hanno trovato conforto nell'assistere alle celebrazioni in streaming, pur concordando che "non è la stessa cosa". Nel momento in cui abbiamo sperimentato la nostra fragilità, con paure e ansie connesse, avremmo desiderato tutti il conforto e il sostegno della comunità, che al contrario non è stato sempre possibile, talvolta anche da parte dei pastori: "una telefonata spontanea fa sempre piacere... questa è la cosa più importante" (testimonianza 7). In molti di noi è cresciuta la paura di essere contagiati, per cui ci si attiene prudentemente alle norme di distanziamento. p.8-10 (segue)